Massi in strada? Ci pensa il sindaco di Palazzolo: li spinge via in giacca e cravatta

Avete mai visto un sindaco in giacca e cravatta che spinge via i massi rovinati sulla sede stradale? Il primo cittadino di Palazzolo Acreide, Salvo Gallo, non si è certo formalizzato. In giro di sopralluogo questa mattina, dopo il maltempo della notte, si è imbattuto in un tratto di strada della sp 90 su cui erano caduti alcuni grossi sassi, staccatisi dal vicino costone roccioso.
Senza perdersi d'animo, è sceso dall'auto ed ha "liberato" la sede stradale da solo, spingendo via con la forza delle braccia almeno due pesanti elementi.
Non è la prima volta che il sindaco Gallo decide di fare da sè. L'estate scorsa, ad esempio, ha ripulito un tratto della Maremonti dai tanti rifiuti abbandonati sul ciglio della strada.

Siracusa. Le fototrappole colpiscono ancora: abbandono rifiuti da 3.100 euro di multa

Le fototrappole colpiscono ancora. Gli occhi elettronici che

vanno a caccia di sporcaccioni, hanno immortalato l'ennesima scena di abbandono rifiuti seriale. In questo caso, in contrada Carancino, registrata la sequenza che vede l'arrivo di un camioncino dal cui cassone vengono scaricate, ad esempio, una vasca da bagno e alcuni grossi sacchi neri. Tutto all'interno dei superstiti cassoni verdi per l'indifferenziato.
Identificati i due uomini, è scattata una sanzione di 3.100 euro per abbandono di rifiuti e trasporto di rifiuti in assenza di formulario. Le contestazioni sono state mosse dal nucleo ambientale della Polizia Municipale di Siracusa.
Intanto, la nuova emergenza rifiuti a Floridia torna a spingere diversi floridiani ad abbandonare la loro spazzatura in territorio di Siracusa: tra Capocorso, Muragliamele, via Ascari e Tremmilia sono mediamente 15 i verbali di sanzione elevati ogni giorno a residenti della vicina cittadina.

La sabbia trasloca in strada: pericolo sulla Provinciale Marzamemi-Portopalo

Disagi legati al maltempo anche nella zona sud. La provinciale che collega Marzamemi a Portopalo, si è riempita di sabbia in contrada Morghella, a pochi chilometri dal centro urbano. Il forte vento ha letteralmente spostato la sabbia dalla spiaggia alla vicina sede stradale. Solo una corsia, in alcuni tratti, risulta percorribile ma sempre a velocità particolarmente ridotta. Quella patina sabbiosa è pericolosa, facendo rischiare lo slittamento ad ogni auto di passaggio, in particolare nei pressi di una curva dove ha preso forma quasi una "duna" di sabbia.

Il problema è noto: il vento delle ultime ore lo ha accentuato, ma già il maltempo di fine ottobre aveva trasportato sabbia e fango sulla sede stradale. Purtroppo, ancora nessun intervento per ripristinare le necessarie misure di sicurezza. La strada è provinciale e quindi di competenza del Libero Consorzio. Dal Comune di Portopalo stanno valutando un invio di operai per spazzare via la sabbia qualora la ex Provincia dovesse ancora rinviare l'intervento.

Siracusa. Il Bosco delle Troiane a Santa Panagia, domenica i primi mille lecci

Confermata per il 15 dicembre mattina la cerimonia di piantumazione di mille piante di leccio, primo passaggio per quello che sarà il Bosco delle Troiane, nell'area di campagna tra Santa Panagia e Scala Greca. Dopo il rinvio, dovuto all'allerta meteo e il maltempo che ha reso impraticabile il terreno, alle 10,30 di domenica le piantine saranno messe a dimora. Si completerà cosi idealmente il percorso che ha unito nei mesi scorsi il Friuli Venezia Giulia e la Sicilia attraverso il progetto scenico pensato dall'architetto Stefano Boeri e dal suo studio per lo spettacolo Le Troiane, messo in scena dalla Fondazione Inda nella Stagione 2019 al Teatro Greco di Siracusa.
Al rito della piantumazione saranno presenti il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, l'assessore alle Risorse agricole della Regione Siciliana, Edy Bandiera, il sovrintendente della Fondazione Inda Antonio Calbi, l'architetto Stefano Boeri, Anastasia Kucherova di Stefano Boeri Architetti, l'assessore alle Politiche di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti

climatici del Comune di Siracusa Giusy Genovesi e i rappresentanti di tutte le associazioni che costituiscono il comitato “Aria Nuova”.
L’iniziativa di domenica mattina è il primo tassello di un progetto più ampio di forestazione urbana denominato “Boschi in città”, che prevede la piantumazione, nei prossimi anni, di oltre 6 mila alberi nel centro abitato, nel rispetto di quanto indicato nella legge 10 del 2013: piantare un nuovo albero per ogni bimbo nato o adottato. Il Comune di Siracusa ha aderito all’iniziativa proposta dal comitato “Aria nuova” puntando così alla creazione di aree verdi e di foreste urbane, come una delle azioni di contrasto ai cambiamenti climatici nell’ottica generale di migliorare la qualità della vita in città.
Il Bosco delle Troiane nascerà grazie alla collaborazione tra Fondazione Inda, assessorato dell’Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea della Regione Siciliana, che ha messo a disposizione le piantine di leccio, Comune di Siracusa che ha individuato ed è entrato in possesso dell’area alle spalle del Palazzo di Giustizia, e comitato “Aria Nuova”.
La Fondazione Inda, nel corso della Stagione 2019, ad ogni replica delle Troiane, lo spettacolo diretto da Muriel Mayette-Holtz, ha consegnato a un bambino o una bambina presente in teatro, una piantina di leccio, come segno di rinascita e speranza per l’ambiente e il pianeta stesso. Le piantine saranno parte integrante del Bosco delle Troiane: è la prima volta al mondo in cui uno spettacolo lascia in eredità un polmone verde alla città che ha ospitato la messa in scena.

Cassaro. Maltempo: danni alla linea elettrica, cinque ore di blackout e disagi

Lungo blackout ieri a Cassaro. A causa dell'ondata di maltempo che dalle 16 circa si è abbattuta sul territorio, buona parte del comune della zona montana è rimasta al buio per circa 5 ore, dalle 18 e fino alle 23.30 circa. Proibitive le condizioni in cui i tecnici dell'Enel hanno dovuto lavorare, in piena bufera. Il problema si è venuto a creare a causa di alcuni cavi ammalorati. La segnalazione è partita da alcuni cittadini che hanno notato dei cavi sfiammare. Il problema ha riguardato tre punti della rete elettrica, nella parte bassa della cittadina iblea. Per consentire gli interventi di riparazione è stato anche necessario chiudere al transito alcune vie, riaperte solo a ripristino avvenuto. Scongiurato il rischio di restare anche senza pane. Il panificio, infatti, si trova proprio nell'area di Cassaro interessata dal lungo blackout. Il sindaco, Mirella Garro mette in evidenza il "tempestivo intervento dei tecnici, che non si sono risparmiati nonostante ci fosse, in quelle ore, una vera e propria tempesta in corso. Oggi -garantisce- tutto è tornato alla normalità e anche dal punto di vista meteo la situazione è assolutamente sotto controllo".

Bonafede e l'errore su doloso e colposo, Adu Siracusa:

“Dimissioni immediate”

L’Adu di Siracusa, l’associazione dei difensori d’ufficio chiede le dimissioni immediate del ministro Alfonso Bonafede. Dura la nota del consiglio direttivo, che si è riunito ieri. Al centro della richiesta- come spiega il presidente Giuseppe Giuliano- le dichiarazioni rese dal Guardasigilli nel corso della trasmissione televisiva Porta a Porta dichiarazioni subito nell’occhio del ciclone, vista la gaffe del ministro, nel momento in cui ha dichiarato che “quando non si riesce a dimostrare il dolo, il reato diventa colposo e ha termini di prescrizione molto più bassi”. Un errore palese sotto il profilo tecnico-giuridico. I difensori d’ufficio fanno, inoltre, notare che “sono dichiarazioni poste a sostegno dell’opportunità della riforma della prescrizione e possono ingenerare una pericolosa confusione nell’opinione pubblica. L’Avvocatura, tutta-prosegue la nota del direttivo Adu- nutre il fondato timore che le riforme delle regole, processuali e sostanziali, in ambito civile e penale, attualmente in discussione, siano basate sulla errata percezione e conoscenza degli istituti giuridici”. Da questo la richiesta di “immediate dimissioni del Ministro della Giustizia”.

Riserva di Cavagrande, le associazioni ambientaliste: “Si nomini un commissario ad

acta”

La richiesta di messa in mora e di nomina di un commissario ad acta per la Riserva Naturale Orientata Cavagrande. L’hanno presentata all’assessorato regionale al Territorio e Ambiente le associazioni ambientaliste e culturali Acquanuvena, Archeoclub Noto, CAI
Siracusa, Ente Fauna Siciliana, LIPU Siracusa, Natura Sicula, , Notoambiente e Sciami. Un’azione che riguarda i Comuni competenti dal punto di vista territoriale e dunque Avola, Noto e
Siracusa.
“Tale iniziativa -spiegano le associazioni- muove dall’esigenza di dare un concreto impulso al processo di predisposizione di un piano di utilizzazione e valorizzazione della pre-riserva della R.N.O. Cava Grande del Cassibile, che avrebbe dovuto essere attuato già nel 1990, anno in cui, con decreto assessoriale n° 649, fu istituita la riserva. La predisposizione di un piano particolareggiato della pre-riserva avrebbe consentito uno sviluppo sostenibile di molte attività economiche che ruotano attorno alla Riserva di Cava Grande del Cassibile. Ad oggi si continua invece ad assistere al continuo proliferare di attività abusive, utilizzi impropri anche di aree demaniali, irregolarità diffuse perfino di carattere edilizio e conseguente modifica dei luoghi”. Le associazioni ricordano che la riserva di Cava Grande del Cassibile rappresenta un patrimonio naturalistico e culturale di immenso valore,
che con i suoi corsi d’acqua incontaminati che si dipanano sull’altopiano ibleo rappresenta un vero e
proprio canyon fluviale, ospitando una ricca flora che annovera oltre centinaia di specie vegetali e
numerose specie faunistiche. Si tratta inoltre di un sito archeologico importante”.

VIDEO. Santa Lucia, anticipata l’uscita. L’arcivescovo “Comunità sofferente ma non rassegnata”

Con un anticipo di almeno 30 minuti sul programma, il simulacro e le reliquie di Santa Lucia hanno lasciato la Cattedrale di Siracusa. Il maltempo che incombe sul capoluogo, con minaccia di pioggia, ha suggerito di anticipare i tempi.
Una volta sul sagrato, occhi lucidi per i tanti siracusani che non hanno comunque voluto mancare all’appuntamento con il primo abbraccio alla Patrona, in piazza Duomo.
L’arcivescovo, Salvatore Pappalardo, nel suo discorso dal balcone si è rivolto alla santa siracusana con una sorta di lettera inviata alla “cara Lucia”. A lei ha chiesto di intercedere affinché finisca la carestia di amore che attanaglia la sua città, attraverso il richiesto dono della solidarietà. “La tua comunità è sofferente ma non rassegnata”, ha detto ancora rivolto alla Santa. L’arcivescovo non ha nascosto però che la città sia “in crisi morale, economica, sociale e politica”. Odio e contrapposizione ostacolano il dialogo e rendono difficile il raggiungimento del bene comune. “Non abbiamo imparato ad imitarti”,

Siracusa. La Festa di Santa Lucia: i “botti” aprono la giornata, processione alle 15.30

E’ tutto pronto per la Festa di Santa Lucia. La giornata speciale di Siracusa si è aperta, alle 8.00, con i tradizionali “botti”. La città si prepara ad abbracciare la Patrona, con l’emozionante momento dell’uscita del simulacro e delle reliquie sul sagrato della Cattedrale previsto alle 15.30. Attesa, subito dopo, per il discorso dal balcone dell’arcivescovo: attese parole di fede e di speranza con uno sguardo attento a quanto accade nella città di Lucia.
All’uscita del Simulacro il coro degli studenti degli Istituti Comprensivi di Siracusa, guidato dalla maestra Mariuccia Cirinnà, canterà in onore di Santa Lucia. Confermato il percorso della processione che percorrerà via Picherali, Passeggio Aretusa, via Ruggero Settimo, Porta Marina, via Savoia, largo XXV Luglio, piazza Pancali, corso Umberto, viale Regina Margherita, via Arsenale, via Piave, via Ragusa e piazza Santa Lucia.
Per la mobilità, tutte le info qui.
Per le navette, orari e corse qui.

Siracusa. Gli omaggi a Santa Lucia: il cero, il grano, la

bandiera svedese ed i sindaci

Antiche solennità e alcune novità durante i vespri della solennità di Santa Lucia. Durante l'appuntamento in Cattedrale, ieri sera, si è infatti rinnovato il rito dell'offerta del cero alla Patrona da parte del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Poi due elementi nuovi: l'offerta del grano operata dall'assessore regionale all'agricoltura, Edy Bandiera; e la donazione di una bandiera svedese da parte dell'Ambasciata di Svezia in Italia, rappresentata da Niklas Wiberg.

Il grano è alla base della ricetta della "cuccia", il dolce a base di ricotta tradizionalmente collegato a Santa Lucia. La bandiera svedese, invece, conferma il ritrovato legame con la Svezia: forte è nel paese scandivano la tradizione di Lucia, seppur non nella versione prettamente cattolica del culto e della devozione.

Ad omaggiare la Patrona del capoluogo sono stati anche i sindaci delle 16 città siracusane che fanno parte dell'Arcidiocesi di Siracusa. E' bene ricordare che Avola, Noto, Pachino, Portopalo e Rosolini afferiscono alla suffraganea diocesi di Noto.